

Gent.li genitori,

voglio innanzitutto ringraziarVi per il tono pacato e rispettoso della Vs. lettera, che mi induce a risponderVi con grande serenità d'animo.

In tempi di toni sopra le righe e abitudine diffusa ai volumi alti, avviare un confronto discreto sulla scuola e sul suo incerto futuro mi sembra già un segnale di grande Educazione.

Mi sono giunti in questi giorni segnali di preoccupazione da parte di alcuni genitori su quanto accaduto venerdì in alcune classi del plesso di Martinengo.

Me ne rammarico perché come Dirigente ho sempre agito perché la scuola fosse luogo protetto da ingerenze politiche o ideologiche, sebbene pedagogicamente orientate.

Se qualcosa venerdì ha turbato i bambini e le loro famiglie, lasciatemi dire che davvero non era questa l'intenzione di chi ha messo in atto una simulazione di una diversa articolazione del tempo scuola, con un'insegnante prevalente al mattino e attività deboli al pomeriggio.

Conosco troppo bene i docenti della scuola per dubitare della loro professionalità e buona fede, ma se qualcosa è sfuggito loro di mano, per scarsa esperienza (di alcuni) o per troppo pathos (di altri) sulle questioni di scuola e per una sincera e profonda preoccupazione sul futuro della scuola pubblica, lasciate che sia io a loro nome a porgerVi le mie scuse.

Credo che sin da piccoli occorre insegnare ai bambini il valore della **comunità educante**, dando loro la garanzia di crescere insieme ad adulti capaci di dialogare per aggiustare il tiro dei possibili sbagli.

In questo senso le Vs. osservazioni, e la nostra disponibilità ad accoglierle per un pronto recupero di quanto accaduto venerdì, mi pare un segnale importante di una scuola in cui le diverse componenti collaborano per il comune interesse dell'educazione e della formazione delle nuove generazioni.

Non voglio entrare in questo momento nel merito delle questioni che agitano lo scenario politico intorno al tema fondamentale della scuola e dell'istruzione.

Continueremo, finché ce ne sarà l'interesse e il reciproco intento, ad attivare **momenti formativi-informativi** per capire - insieme - "verso quale società stiamo andando".

Oggi voglio solo rassicurarVi che la mia attenzione sarà massima affinché la fiducia che riponete nella nostra scuola continui a essere ai livelli di sempre.

La scuola, dal canto suo, "nel corretto uso del suo spazio educativo e nel rispetto di quello della famiglia e della altre possibilità di esperienze educative, continuerà a operare come spazio e orizzonte privilegiato entro il quale il bambino può svolgere il necessario **tirocinio di educazione alla convivenza democratica per la formazione dell'uomo e del cittadino**, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica" (dai Programmi dell'85 per la scuola elementare).

Un sincero saluto,

**Il Dirigente Scolastico**  
*dott.ssa Alessandra Condito*